



11.03.2024

Iniziativa parlamentare 21.463

Raccomandazioni di prezzo anche per il legname proveniente dalle foreste svizzere

Rapporto sui risultati della consultazione dal 28 settembre 2023
all'11 gennaio 2024

Indice

1	Contesto e oggetto della consultazione	3
2	Procedura di consultazione e pareri ricevuti.....	3
3	Risultati della procedura di consultazione	3
3.1	Osservazioni generali	3
3.1.1	Cantoni	4
3.1.2	Conferenze intercantionali.....	5
3.1.3	Partiti politici	5
3.1.4	Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	6
3.1.5	Associazioni mantello nazionali dell'economia.....	6
3.1.6	Associazioni mantello dell'industria forestale e del legno	6
3.1.7	Associazioni cantonali	7
3.1.8	Organizzazioni di protezione dell'ambiente	7
3.1.9	Altri partecipanti.....	8
3.2	Valutazione dell'attuazione	8
3.2.1	Parere dei Cantoni.....	8
4	Allegato: lista dei partecipanti alla consultazione	9

1 Situazione iniziale e oggetto della consultazione

L'iniziativa parlamentare 21.463 Raccomandazioni di prezzo anche per il legname proveniente dalle foreste svizzere è stata depositata dal consigliere agli Stati Daniel Fässler il 17 giugno 2021.

L'iniziativa parlamentare chiede una modifica della legge forestale del 4 ottobre 1991 (LFor, RS 921.0) che consenta alle organizzazioni o alle categorie interessate di concordare prezzi indicativi, a livello regionale o nazionale, per il legname grezzo raccolto nelle foreste svizzere. La modifica renderebbe possibile la pubblicazione di prezzi indicativi a titolo di raccomandazione senza rischiare un procedimento secondo la legislazione in materia di cartelli, così come previsto dal 2004 nell'articolo 8a della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr, RS 910.1) per i prodotti agricoli. L'obiettivo della pubblicazione di questi prezzi indicativi è quello di facilitare l'accesso alle informazioni di mercato ai proprietari di foreste che non sono organizzati professionalmente, al fine di permettere loro di pianificare una raccolta di legname in linea con la domanda effettiva e di coprire i costi di raccolta.

Il 27 gennaio 2022, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha dato seguito all'iniziativa parlamentare all'unanimità. Il 25 aprile 2022 la sua omologa in seno al Consiglio nazionale (CAPTE-N) ha seguito questa decisione all'unanimità.

In qualità di Commissione responsabile, la CAPTE-S ha in seguito elaborato un progetto preliminare in collaborazione con l'Ufficio federale dell'ambiente. Dopo aver adottato all'unanimità il progetto preliminare il 31 agosto 2023, la Commissione lo ha posto in consultazione.

2 Procedura di consultazione e pareri ricevuti

Con lettera del 28 settembre 2023, 89 destinatari sono stati invitati a pronunciarsi. Sono complessivamente pervenuti 60 pareri, di cui 42 da parte dei destinatari sollecitati. Di loro iniziativa, altre 17 associazioni, società e organizzazioni hanno partecipato alla consultazione.

Ai fini della valutazione, le cinque categorie della lista delle organizzazioni consultate d'ufficio, ovvero Cantoni, partiti politici, associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, associazioni mantello nazionali dell'economia e altri partecipanti, sono state completate con le categorie seguenti: associazioni mantello dell'industria forestale e del legno, associazioni cantonali, organizzazioni di protezione dell'ambiente.

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Osservazioni generali

La tabella mostra la valutazione generale dei partecipanti alla consultazione:

Valutazione generale	Accettato	Respinto	Astensione	Totale
Cantoni	18	4	1	23
Conferenze cantonali	1	0	0	1
Partiti politici	4	0	0	4
Associazioni mantello nazionali dell'economia	3	0	1	4
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	1	0	0	1
Associazioni mantello dell'industria forestale e del legno	4	0	0	4

Valutazione generale	Accettato	Respinto	Astenzione	Totale
Associazioni cantonali	17	1	0	18
Organizzazioni di protezione dell'ambiente	0	2	0	2
Altri partecipanti	1	2	0	3
Totale	49	9	2	60

L'Unione svizzera degli imprenditori (USI) e il Cantone di Argovia hanno formalmente rinunciato ad esprimere un parere.

Quattro Cantoni (BE, BL, BS, SG), l'associazione dei proprietari di foreste bernesi (BWB), due organizzazioni di protezione dell'ambiente (BirdLife e Pro Natura), la Commissione della concorrenza (COMCO) e la Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC) respingono integralmente il progetto preliminare.

3.1.1 Cantoni

23 dei 26 Cantoni hanno fatto pervenire un parere. 18 Cantoni sono in linea di massima favorevoli all'orientamento generale del progetto preliminare (AR, AI, FR, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SH, SZ, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH). Sei di questi 18 Cantoni (GE, NW, SZ, UR, VD, VS) approvano il progetto preliminare senza ulteriori osservazioni.

L'argomentazione maggiormente addotta dai Cantoni (AI, GR, SH, TG, ZG, ZH) favorevoli al progetto preliminare è che i prezzi indicativi aumentano la trasparenza del mercato del legname. Questo rappresenta un aiuto essenziale per i proprietari di foreste che non sono organizzati professionalmente e sono quindi in una posizione di debolezza quando si tratta di negoziare il prezzo di vendita del loro legname. Questa maggiore trasparenza (in termini di prezzi e domanda) consente loro di decidere con cognizione di causa se procedere o meno al taglio. Vari Cantoni riferiscono che i prezzi indicativi dovrebbero avere un effetto positivo sulla cura delle foreste e sull'entità del taglio (AI, TG, VS, ZH) oppure sulla garanzia e la qualità dei servizi ecosistemici (AI, TG, ZH).

Due Cantoni (FR, TG) ritengono necessario specificare il modo di procedere nel caso in cui i proprietari delle foreste e gli acquirenti non riescano a trovare un accordo sui prezzi indicativi.

Per sottolineare la natura facoltativa dei prezzi indicativi e fornire maggiore chiarezza, il Cantone di Turgovia propone, nel capoverso 3, di sostituire il termine «imprese» con «fornitori e acquirenti».

Due Cantoni (GR, AI) sottolineano che i prezzi indicativi sono utili anche per il personale dei servizi forestali cantonali, in particolare per consigliare i proprietari di boschi (AI) e per determinare il livello dei sussidi (GR).

Il Cantone di Lucerna sottolinea che, parallelamente alla pubblicazione dei prezzi indicativi prevista, è necessario proseguire gli sforzi volti a migliorare le strutture e i processi dell'industria forestale e del legno, poiché questi approcci sono i fattori più efficaci per rafforzare l'approvvigionamento in legno nazionale, per favorire l'adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici e incrementare il contributo delle foreste e del legno alla protezione del clima.

Quattro Cantoni (BE, BL, BS, SG) si oppongono espressamente al progetto preliminare. Il principale argomento (BE, BL, BS) è che sarebbe preferibile attuare misure volte a far evolvere le strutture esistenti, considerato che autorizzare la pubblicazione dei prezzi indicativi avrebbe il solo effetto di ridurre gli svantaggi di tali strutture. Secondo questi Cantoni il progetto preliminare è pertanto in contrasto con gli obiettivi di politica forestale della Confederazione.

Il Cantone di Berna ritiene che la pubblicazione di rilevazioni retrospettive dei prezzi (attualmente pubblicate regolarmente) costituisca una misura di solidarietà ragionevole. Di conseguenza non regge neppure la motivazione addotta dalla CAPTE nel numero 5.1 del rapporto esplicativo, secondo cui le deroghe al principio della libertà economica – in questo caso le raccomandazioni di prezzo del legname grezzo – sono giustificate quando le misure di solidarietà ragionevolmente esigibili non sono sufficienti a garantire l'esistenza di un settore economico. Il Cantone di Berna ritiene inoltre che la pubblicazione di raccomandazioni di prezzo sia critica sotto il profilo della normativa sui cartelli e fornisce ulteriori dettagli nel suo parere.

Il Cantone di San Gallo ritiene che la pubblicazione dei prezzi indicativi costituisca un'inutile ingerenza nella libera concorrenza e sia quindi contraria ai principi di politica regolamentare. Sottolinea inoltre che i prezzi indicativi potrebbero portare a un eccesso oppure a una carenza di offerta. Il Cantone di San Gallo rileva inoltre che i prezzi indicativi non possono essere pubblicati in nessun caso per la legna da ardere in tronchi, in quanto costituirebbero prezzi al consumo.

3.1.2 Conferenze intercantionali

La Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio (CFP) è l'unica conferenza intercantionale ad aver espresso un parere.

La CFP accoglie con favore la modifica proposta. Alla luce delle attuali condizioni di proprietà e di gestione delle foreste svizzere ritiene ragionevole una comunicazione di prezzi indicativi per il legname grezzo in linea con i principi della concorrenza.

Raccomanda inoltre in generale che si ponga l'accento su programmi politici che incoraggino maggiormente il necessario sviluppo strutturale, piuttosto che su misure volte a mitigare gli svantaggi delle strutture attuali. La CFP afferma inoltre che l'associazione BoscoSvizzero dovrebbe essere sostenuta per incoraggiare lo sviluppo imprenditoriale dell'economia forestale svizzera. Infine, sottolinea che la Strategia integrale per le foreste e il legno 2050, attualmente in fase di elaborazione da parte della Confederazione e dei Cantoni, comprende obiettivi legati allo sviluppo economico del settore. In particolare, questa strategia mira ad aumentare la domanda di legno svizzero in tutte le sue forme, con effetti duraturi sui prezzi del legno.

3.1.3 Partiti politici

I quattro partiti politici che hanno espresso un parere (Verdi, PLR, PS, UDC) approvano complessivamente il progetto preliminare. In generale riconoscono gli effetti positivi dei prezzi indicativi descritti nel rapporto esplicativo, segnatamente:

- l'aumento della trasparenza del mercato del legno (UDC, PS);
- l'effetto stabilizzante sul rapporto offerta-domanda (UDC, PS);
- migliori condizioni per la pianificazione di misure selvicolturali, quali:
 - o l'aumento della raccolta e dell'impiego del legname (PLR, UDC, Verdi),
 - o gli effetti positivi sulle funzioni forestali (Verdi),
 - o gli effetti positivi sull'adattamento delle foreste al cambiamento climatico (Verdi, PS).

I Verdi auspicano che il rapporto della Commissione sia completato come segue:

- gli effetti sulla società e sull'ambiente dovrebbero essere presentati in modo maggiormente differenziato nei numeri 4.4 e 4.5;
- l'aumento del taglio del legname non ha necessariamente un effetto positivo sulla stabilità e sulle funzioni delle foreste;
- l'aumento dell'uso del legno contribuisce in modo significativo alla protezione del clima se viene attuata un'utilizzazione a cascata.

Il PLR accoglie con favore il fatto che la regolamentazione proposta non preveda prezzi minimi o fissi, che i prezzi indicativi siano espressamente definiti «non vincolanti» e che non si debba esercitare alcuna pressione per garantire il rispetto dei prezzi indicativi.

3.1.4 Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB), unico attore della categoria ad aver espresso un parere, approva il progetto preliminare. Il SAB ritiene che i prezzi indicativi forniscano agli attori della catena del valore un aiuto per la fissazione dei prezzi e siano un elemento essenziale per rafforzare la cooperazione nell'intera industria del legno e superare gli ostacoli di strutture operative piccole e frammentate.

3.1.5 Associazioni mantello nazionali dell'economia

Fra le associazioni mantello dell'economia invitate a partecipare, tre hanno espresso il loro parere: l'Unione Svizzera dei Contadini (USC), l'Unione sindacale svizzera (USS) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri (usam).

Le associazioni mantello dell'economia considerano il progetto preliminare complessivamente positivo. L'USC sottolinea che i proprietari di foreste private hanno bisogno di informazioni aggiornate sull'andamento del mercato, poiché il legname grezzo è un prodotto primario. L'USS ritiene che i prezzi indicativi creerebbero trasparenza e permetterebbero così una raccolta di legname adeguata ai bisogni nonché il finanziamento della gestione forestale a copertura dei costi. L'USS sottolinea inoltre che i prezzi indicativi avrebbero anche un effetto indiretto positivo sulla stabilità delle foreste. Come effetto positivo, l'usam indica che i prezzi indicativi per il legname grezzo potrebbero rafforzare la concorrenza. Secondo l'usam, i prezzi indicativi forniscono maggiori informazioni sul mercato, riducendo i costi di transazione per gli operatori esistenti e potenziali. Questo avvantaggia in particolare i piccoli operatori di mercato e i potenziali nuovi operatori.

3.1.6 Associazioni mantello dell'industria forestale e del legno

Delle associazioni mantello dell'industria forestale e del legno invitate a partecipare, quattro hanno risposto alla consultazione: l'Associazione dei proprietari forestali (BoscoSvizzero), l'Industria svizzera del legno (IBS), l'organizzazione mantello dell'industria forestale e del legno svizzera (Lignum) e l'Associazione svizzera dell'industria forestale e del legno (IFS). Tutte sono favorevoli al progetto preliminare.

BoscoSvizzero indica che i prezzi indicativi aumenterebbero la trasparenza del mercato del legname a beneficio dei proprietari forestali non organizzati professionalmente, aiutandoli in tal modo a pianificare e attuare tagli di legname in linea con il mercato. Questa maggiore trasparenza e certezza nella pianificazione contribuirebbero a garantire la manutenzione delle foreste e i servizi ecosistemici. BoscoSvizzero sottolinea inoltre che, considerato il tempo necessario per pianificare i tagli di legname, è importante che le organizzazioni di acquirenti e venditori siano in grado di scambiare informazioni sulle tendenze del mercato, in modo da poter reagire rapidamente all'evoluzione della domanda e dei prezzi. BoscoSvizzero accoglie con favore il fatto che la regolamentazione proposta si basi su una normativa simile nella legge sull'agricoltura, poiché entrambe concernono la produzione primaria.

Lignum e IFS avanzano le stesse argomentazioni di BoscoSvizzero e si attendono inoltre che i prezzi indicativi incoraggino un aumento della raccolta di legname nelle foreste private che attualmente sono sottoutilizzate. Oltre agli effetti positivi di una maggiore trasparenza, IBS ritiene che i prezzi indicativi avrebbero un effetto stabilizzante sul mercato del legname.

IBS e IFS sostengono che i prezzi indicativi dovrebbero essere allineati ai prezzi internazionali. A loro avviso, prezzi eccessivi e non competitivi del legname grezzo avrebbero un impatto

negativo sulla catena del valore aggiunto del legname svizzero, in quanto la quota di importazioni aumenterebbe. Entrambi affermano inoltre che i prezzi indicativi devono essere fissati di comune accordo tra i rappresentanti dei fornitori e degli acquirenti, e mai da una sola parte.

3.1.7 Associazioni cantonali

Considerato che non è affiliata all'associazione mantello BoscoSvizzero, l'associazione dei proprietari forestali bernesi (BWB) è l'unica associazione cantonale ad essere stata invitata direttamente ad esprimere un parere. 15 associazioni cantonali di proprietari di foreste e due associazioni cantonali di agricoltori hanno partecipato di loro iniziativa alla consultazione: Verband Bürgergemeinden und Wald Kanton Solothurn (BWSO), Verband der Glarner Waldeigentümer (WaldGlarnerland), Verband der Luzerner Waldeigentümer (WaldLuzern), Waldwirtschaftsverband St. Gallen und Liechtenstein (WaldStGallen, WaldLiechtenstein), Verband der Urner Waldeigentümer (WaldUri), société coopérative de propriétaires et exploitants forestiers (La Forestière), Verband der Aargauer Waldeigentümer (WaldAargau), Verband der Waldeigentümer von Appenzell Ausserrhoden und Appenzell Innerrhoden (WaldAppenzell), Association des propriétaires de forêts du canton du Jura (ForêtJura), Association des propriétaires forestiers fribourgeois (ForêtFribourg), Verband der Nidwalder Waldeigentümer (WaldNidwalden), Verband der Zürcher Waldeigentümer (WaldZürich), Association des propriétaires de forêt valaisans (ForêtValais), Association des propriétaires forestiers Neuchâtelois (ForêtNeuchâtel), Verband der Obwaldner Waldeigentümer (WaldObwalden), St. Galler Bauernverband, Bauernverband Appenzell Ausserrhoden.

Ad eccezione della BWB, tutte le associazioni cantonali dei proprietari forestali e le due associazioni cantonali di agricoltori (St. Galler Bauernverband e Bauernverband Appenzell Ausserrhoden) sono favorevoli al progetto preliminare.

Ad eccezione della BWB, tutte le associazioni cantonali dei proprietari forestali hanno ripreso, in misura maggiore o minore, le argomentazioni e le dichiarazioni dell'associazione mantello BoscoSvizzero (v. n. 3.1.6).

Le due associazioni cantonali di agricoltori affermano che i prezzi indicativi costituirebbero un importante aiuto decisionale per gli agricoltori proprietari di foreste.

La BWB respinge chiaramente il progetto preliminare. Sottolinea che molti proprietari forestali privati hanno costituito organizzazioni professionali per la commercializzazione del legname. Critica anche il fatto che i prezzi indicativi non potrebbero tenere conto delle differenze regionali nel mercato del legname e che una valutazione sovraregionale avrebbe necessariamente un effetto distorsivo su tale mercato. Secondo la BWB, i prezzi indicativi potrebbero limitare artificialmente le trattative, poiché vi sarebbe scarsa disponibilità a pagare più del prezzo indicativo. In alternativa ai prezzi indicativi, la BWB sarebbe favorevole a una presenza congiunta nel mercato da parte del settore forestale, nonché a valutazioni e raccomandazioni di mercato congiunte.

3.1.8 Organizzazioni di protezione dell'ambiente

Le organizzazioni di protezione dell'ambiente BirdLife e Pro Natura si sono espresse sul progetto preliminare ed entrambe lo respingono categoricamente.

BirdLife teme che i prezzi indicativi validi a livello nazionale nuocerebbero al funzionamento delle strutture regionali dell'industria forestale e del legno, con la conseguenza che i piccoli trasformatori regionali subirebbero una pressione ancora maggiore di quella attuale. BirdLife e Pro Natura temono che potrebbe crearsi un sistema cartellistico favorevole alle grandi segherie, con ripercussioni ampiamente negative per i proprietari di foreste. Dato che ogni taglio deve essere contrassegnato e autorizzato da una guardia forestale e che molti proprietari di foreste private sono membri di organizzazioni di commercializzazione del legno, BirdLife e Pro Natura ritengono che la difficoltà di accesso alle informazioni di mercato non sia un argomento difendibile.

Secondo BirdLife i capitoli «*Ripercussioni sulla società*» e «*Ripercussioni sull'ambiente*» del rapporto esplicativo sono troppo succinti. I potenziali effetti dei prezzi indicativi sul mercato del legname e quindi sugli attori esistenti, così come gli effetti sulla biodiversità, dovrebbero essere esaminati in modo più rigoroso. Anche Pro Natura considera che il capitolo «*Ripercussioni sull'ambiente*» dovrebbe essere approfondito. BirdLife e Pro Natura sottolineano in particolare che se i prezzi indicativi dovessero avere un effetto positivo sulla quantità di legname raccolto, gli effetti sulla biodiversità non sarebbero di certo unicamente positivi.

In caso di accettazione della revisione, Pro Natura chiede che l'articolo 41b sia completato come segue:

2a I prezzi indicativi sono fissati in modo differenziato secondo specie di albero, assortimenti e criteri di qualità.

2b I prezzi sono fissati in modo da sostenere l'ambiente e la biodiversità, in particolare le specie di alberi indigene (einheimischen und standortgerechten Baumarten).

3.1.9 Altri partecipanti

Tre partecipanti sono inseriti in questa categoria: la COMCO, la Federazione svizzera dei patriziati e corporazioni (FSPC) e la Società Svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC). La COMCO e la SSIC respingono chiaramente il progetto preliminare mentre la FSPC si è pronunciata a favore.

La COMCO ritiene che la fissazione congiunta dei prezzi indicativi da parte di imprese che operano allo stesso livello di mercato possa costituire una violazione della legge sui cartelli. A tal proposito non si è tuttavia ancora espressa in modo definitivo. Ritiene invece che esistano alternative alla comunicazione dei prezzi indicativi che consentono di informare i proprietari di foreste senza correre il rischio di violare la legge sui cartelli. Per esempio, la COMCO sottolinea che i proprietari di foreste possono già consultare i prezzi di mercato storici o le stime sull'andamento della domanda oppure ricorrere ai servizi di un'organizzazione di commercializzazione del legname.

La SSIC respinge il progetto preliminare principalmente per due motivi. In primo luogo ritiene che nessun materiale da costruzione debba essere favorito, incoraggiato, sovvenzionato o protetto a livello politico. Il diritto di pubblicare prezzi indicativi costituirebbe un privilegio. In secondo luogo reputa che l'articolo di legge proposto sia in contrasto con l'articolo 5 della legge sui cartelli.

La FSPC sottolinea che i prezzi indicativi aiuterebbero le corporazioni e i patriziati di piccole dimensioni nelle trattative sul prezzo di vendita del legname. Ritiene inoltre che la regolamentazione proposta attribuirà un valore adeguato al legname, contribuendo a sfruttare ancor meglio il suo potenziale di utilizzazione. La FSPC sottolinea tuttavia che è fondamentale affermare esplicitamente che gli operatori economici sono liberi di decidere i prezzi e che una differenziazione regionale sarebbe sensata.

3.2 Valutazione dell'attuazione

3.2.1 Parere dei Cantoni

Solo i Cantoni di Zugo e di Argovia si sono pronunciati a tal proposito. Sottolineano che questo nuovo articolo di legge non comporta compiti né oneri finanziari supplementari per i Cantoni, ma crea le basi necessarie affinché altri attori possano pubblicare prezzi indicativi per il legname grezzo.

4 Allegato: lista dei partecipanti alla consultazione

Corsivo = parere inviato spontaneamente

Cantoni	
AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
FR	Cantone di Friburgo
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OW	Cantone di Obvaldo
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
UR	Cantone di Uri
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo

Conferenze intercantonali	
CFP	Conferenza per la foresta, la fauna e il paesaggio

Partiti politici	
PLR	PLR.I Liberali Radicali
PS	Parti socialista svizzero
UDC	Unione Democratica di Centro
Verdi	Verdi svizzeri

Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna

Associazioni mantello nazionali dell'economia	
usam	Unione svizzera delle arti e mestieri
USC	Unione Svizzera dei Contadini
USS	Unione sindacale svizzera

Associazioni mantello dell'industria forestale e del legno	
BoscoSvizzero	Associazione dei proprietari di foreste
IFS	Imprenditori forestali svizzeri
ILS	Industria del legno svizzero
Lignum	Lignum, Industria svizzera del legno

Associazioni cantonali	
<i>Bauernverband Appenzell Ausserrhoden</i>	<i>Bauernverband Appenzell Ausserrhoden</i>
BWB	Berner Waldbesitzerverband BWB
BWSO	<i>Bürgergemeinden und Wald Kanton Solothurn</i>
<i>Forêt Valais</i>	<i>Forêt Valais</i>
<i>ForêtFribourg</i>	<i>ForêtFribourg</i>
<i>ForêtJura</i>	<i>ForêtJura</i>
<i>ForêtNeuchâtel</i>	<i>ForêtNeuchâtel</i>
<i>La Forestière</i>	<i>La Forestière</i>
<i>St. Galler Bauernverband</i>	<i>St. Galler Bauernverband</i>
<i>WaldAargau</i>	<i>WaldAargau</i>
<i>WaldAppenzell</i>	<i>WaldAppenzell</i>
<i>WaldGlarnerland</i>	<i>WaldGlarnerland</i>
<i>WaldLuzern</i>	<i>WaldLuzern</i>
<i>WaldNidwald</i>	<i>WaldNidwald</i>
<i>WaldObwalden</i>	<i>WaldObwalden</i>
<i>WaldUri</i>	<i>WaldUri</i>
<i>WaldZürich</i>	<i>WaldZürich</i>

Organizzazioni di protezione dell'ambiente	
BirdLife	BirdLife
Pro Natura	Pro Natura

Altri partecipanti	
COMCO	Commissione della concorrenza
FSPC	Federazione svizzera dei patriziati e corporazioni
SSIC	<i>Società Svizzera degli Impresari-Costruttori</i>